

365
giorni in
Puglia

Salento

REVIEW



ISSN 2543-3376
10001
9 772585 502005

NOIX - n. 1
€ 4,50

PERSONAGGI
*Fabio Novembre,
universalmente
salentino*

TERRITORIO
*"Taranto capitale
di mare"*

TEMPO LIBERO
*Il "volo dell'angelo"
decolla nel Salento*

WITH ENGLISH ABSTRACTS

AGGI
PIANISTA DELLE MERAVIGLIE

BEATRICE RANA, PH: SIMON FOWLER

Beatrice Rana, stella della musica con il Salento nel cuore

La giovane pianista aradeina ha ottenuto i maggiori premi internazionali e torna nel Salento con "ClassicheForme", strepitoso festival internazionale di musica da camera

A sole ventotto primavere, la salentina **Beatrice Rana** è già una stella luminosa nel firmamento della musica colta. Figlia e sorella d'arte, trova la sua vocazione a soli tre anni, imitando i genitori e sedendosi a quello che sarà il suo strumento d'elezione, il pianoforte. Ha suonato per i più grandi direttori d'orchestra del mondo, tra i quali Antonio Pappano e Zubin Mehta; le sue note hanno solcato il tempio sacro della musica, la Carnegie Hall di New York. Tra i riconoscimenti più importanti: nel 2011, appena maggiorenne, vince il primo premio e tutti i premi speciali al Concorso internazionale di Montreal; nel 2013 la medaglia d'argento e il premio del pubblico al Van Cliburn International Piano Competition; nel 2017 le sue Variazioni Goldberg di Bach, pubblicate per l'etichetta Warner Music, le sono valsi, tra gli altri, lo "Young Artist of the Year" ai Gramophone Awards, il "Discovery of the year" agli Edison Awards e la scelta come artista femminile dell'anno ai Classic BRIT Awards della Royal Albert Hall; il suo album del 2019, con opere di Stravinsky e Ravel, è stato premiato in Francia con "Diapason d'Or" e "Choc de la Classique".

A fine settembre tornerà, sempre per la Warner, con un lavoro dedicato a Chopin, che include gli studi opera 25 e i quattro scherzi.

Il Comune di Lecce ha firmato un accordo triennale con l'associazione Opera Prima ETS per la realizzazione di **ClassicheForme**, festival internazionale di musica da camera, ideato proprio da Beatrice e premiato con la Medaglia di Rappresentanza dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per l'alto valore culturale e formativo, ed è stato inserito tra i migliori festival artistici europei con l'attribuzione della prestigiosa EFFE Label dell'European Festivals Association. Ne abbiamo parlato con la commossa ed entusiasta direttrice artistica.

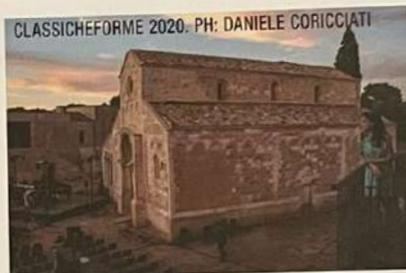
Con ClassicheForme a Lecce, la città si è assicurata tre anni di musica di altissimo livello. Che sorprese aspettano il pubblico che si ritroverà in città a luglio?



TRAMONTOLIVE 2019. PH: DANIELE CORICCIATI



TRAMONTOLIVE 2019. PH: DANIELE CORICCIATI



CLASSICHEFORME 2020. PH: DANIELE CORICCIATI



CLASSICHEFORME 2020. PH: DANIELE CORICCIATI

Abbiamo pensato a un Salento più nasosto, meno consueto, e per questo abbiamo proposto il chiostro del Rettorato di Lecce e poi la modalità cui tengo di più, cioè i concerti in campo aperto in luoghi di assoluto valore naturalistico e paesaggistico, come l'Azienda Agricola "Taurino" a Squinzano e "Le Stanzie" a Supersano. Gli spazi aperti sono davvero un valore aggiunto per questo festival. Ne ho compreso l'importanza e me ne sono lasciata ispirare passando il primo lockdown qui e non a Roma, dove vivo ora. Penso che

questa sia la via giusta per condividere musica non solo in modo informale, ma proprio giovane, perché è in particolare ai ragazzi che ci rivolgiamo.

Intanto lo scorso anno è arrivato il riconoscimento dal presidente Mattarella. Cos'ha provato quando ha ricevuto la notizia?

Sono salentina e ho ricevuto molto dalla mia terra, perciò mi piaceva l'idea di poter restituire qualcosa, portando qui la mia vita artistica. Il fatto che questa idea sia

LA MANCANZA DEL PUBBLICO È STATA TERRIBILE, PER FORTUNA LE COSE MIGLIORANO, HO RIPRESO A FARE CONCERTI IN PRESENZA E QUESTO MI RIEMPIE DI GIOIA



BEATRICE RANA. PH: SIMON FOWLER

piaciuta subito al pubblico e alle istituzioni non può che riempirmi d'orgoglio. Cinque anni fa, quando siamo nati, è stato un vero e proprio azzardo, perché questo, storicamente, non è un territorio da festival di musica da camera. Il pubblico, invece, ci ha accolti e ci ha permesso di crescere.

Su cosa si deve lavorare per allargare la platea di questo genere di concerti?
Anzitutto progettare la comunicazione senza pregiudizi da parte di nessuno, a partire dagli organizzatori, perché abbandonino tutti i timori e presentino con coraggio le loro proposte. Il pubblico comprenderà e seguirà. Inoltre, è importante coinvolgere artisti giovani se si vogliono attirare i ragazzi: ne saranno incuriositi e non più intimiditi.

Realizziamo l'intervista in un momento in cui si ricominciano ad aprire i live al pubblico. Come sta vivendo questo periodo incerto tra aperture e chiusure e il senso di fragilità che ne consegue?

Periodo non facile. Destabilizzante. Io sono stata abituata da sempre a un calendario

PH: SIMON FOWLER



TRAMONTOLIVE 2019. PH: DANIELE CORICCIATI





BEATRICE RANA. PH: SIMON FOWLER

fissato per i successivi tre, quattro anni e adesso si tratta di capire cosa posso fare il giorno dopo. Mai come in questo periodo abbiamo fatto esperienza della fragilità delle nostre certezze e questo ci fa apprezzare di più i momenti quotidiani e di condivisione di arte e musica. La mancanza del pubblico è stata terribile, per fortuna le cose cambiano, da poco ho ripreso a fare concerti in presenza e questo mi dà gioia. Mi auguro non si possa fare altro che migliorare, ma so che per mesi ci porteremo dietro un'organizzazione del lavoro che non potrà essere ancora ai livelli pre-covid.

Lei è figlia e sorella d'arte. Se esiste, qual è il rapporto tra talento e abnegazione? E che cos'è per lei la musica?
Per me la musica è quotidianità, soprattutto. Da bambina era un gioco, poi una passione. Al gioco e alla passione, da grande ho aggiunto la disciplina necessaria, gli anni di studio. E solo più tardi un lavoro. Averla condivisa con la mia famiglia è stato importante, perché ho potuto affrontare tutti gli aspetti belli e brutti che propone una carriera musicale.

Come si coltiva il talento per non disperderlo e, anzi, farlo fiorire e fruttare?

CLASSICHEFORME CONIUGA L'AMICIZIA E LA MUSICA IN UN'OASI IDEALE CHE SPERO PRENDA SEMPRE PIÙ SPAZIO NELLA MIA VITA



PH: SIMON FOWLER

Domanda strana, per me. Con questo amore per la musica, semplicemente ci sono nata, non ho consapevolezza di avere talento, quando me lo dicono mi sembra

qualcosa di immeritato. Ma a quell'amore per la musica, che è il mio modo naturale di esprimermi, ho aggiunto disciplina e costanza.

Come molte sue colleghe musiciste, ha mai dovuto affrontare disparità di genere, soprattutto di tipo economico? Non ho mai avvertito differenze nel mio ambiente, ma so che per questo devo essere grata all'impegno delle pianiste che mi hanno preceduta e che mi consentono di affermare che il mondo del pianoforte è molto emancipato.

Sono sempre di più le sue ospitate nelle trasmissioni generaliste. Ha spesso detto di avere un "caratterino puntiglioso e perfezionista": riesce a calarsi nella parte di un personaggio popolare che "deve" piacere al pubblico?

Sono consapevole di essere sia una musicista, ma anche una donna di spettacolo, perciò appena entro sul palcoscenico so che le mie azioni potranno inviare dei messaggi. Io ci tengo molto ai messaggi che mando, per cui pongo attenzione se questi sono veicolati con uno specifico uso di colori e di abiti in relazione alla musica che devo eseguire, o anche rispetto al contesto, se sono in televisione, in un teatro o in campo aperto. Non posso essere sicura di quello che arriva al pubblico, ma rivendico la mia natura sul palcoscenico reale come su quello televisivo e virtuale.

Qual è la musica che più ama, il suo autore e il suo compositore prediletti?

Fin da bambina ho sempre amato la musica di Bach, ma sarebbe riduttivo privilegiare un compositore piuttosto che un altro.

Finora ha già ottenuto tantissimi risultati e riconoscimenti e immagino siano ancora tanti i desideri. Qual è il suo sogno più grande?

Sono tanti i sogni nel cassetto che ho ancora. Ma, soprattutto dopo il lockdown, il più grande è di continuare a fare musica condividendola con tanta gente, sopra e sotto il palco: vorrei stare sul palcoscenico con persone che stimo e vorrei poter raggiungere una vita professionale che mi appaghi anche dal punto di vista umano, che poi è quello che mi ha spinto a creare ClassicheForme, perché coniuga l'amicizia e la musica in un'oasi ideale che spero prenda sempre più spazio nella mia vita.



BEATRICE RANA. PH: SIMON FOWLER

ClassicheForme

Il Festival si terrà dal 18 al 24 luglio. Beatrice Rana ne curerà la direzione artistica e sarà affiancata da ospiti europei prestigiosi, come Renaud Capuçon, Pablo Ferrández, Liya Petrova e Grégoire Vecchioni. Molti i giovani talenti italiani coinvolti, come Andrea Obiso, Ludovica Rana e Massimo Spada. Previsti la prima esecuzione assoluta per Carlo Boccadoro, una giornata dedicata a Stravinskij a cinquant'anni dalla morte e molti momenti di formazione. Il programma completo è consultabile sul sito: classicheforme.com.

BEATRICE RANA, A STAR OF MUSIC WITH SALENTO IN HER HEART

THE YOUNG PIANIST FROM COPERTINO HAS OBTAINED THE MAJOR INTERNATIONAL AWARDS AND RETURNS TO SALENTO WITH "CLASSICHEFORME", AN AMAZING INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC FESTIVAL

At the age of twenty-eight, the artist from Copertino, **Beatrice Rana**, is already a shining star in the firmament of cultured music. She has played for the greatest conductors in the world, including Antonio Pappano and Zubin Mehta; her notes have crossed the sacred temple of music, Carnegie Hall in New York. Among the most important awards: in 2011, just of age, she won the first prize and all the special prizes at the Montreal International Competition; in 2013, the silver medal and the Audience Prize at the Van Cliburn International Piano Competition;

in 2017, her Bach Goldberg Variations, released for the Warner Music label, earned her, among others, the "Young Artist of the Year" at the Gramophone Awards, the "Discovery of the year" at the Edison Awards and the Choice Female Artist of the Year at the Royal Albert Hall Classic BRIT Awards; his 2019 album, with works by Stravinsky and Ravel, was awarded in France with "Diapason d'Or" and "Choc de la Classique". At the end of September, she will return, again for Warner, with a work dedicated to Chopin, which includes Étude Op. 25 and the four scherzos. Lecce town council has signed a three-year agreement with the Opera Prima ETS association for the realisation of **ClassicheForme, an international chamber music festival**, conceived by Beatrice and awarded the Representation Medal by the President of the Republic, Sergio Mattarella, for its high cultural and educational value, and has been included among the best European art festivals with the attribution of the prestigious EFFE Label of the European Festivals Association.